



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in Allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambienta

U.prot DVA-2012-0010656 del 04/05/2012

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: **DETERMINA DIRETTORIALE.**

Procedura di Verifica di Ottemperanza al decreto di VIA positivo con prescrizioni n. DVA-DEC-2011-0000162 del 15/04/2011 - Progetto Definitivo denominato "Autostrada Siracusa-Gela. Lotto 8 (Modica) - Variante tra le prog. Km 4+778,80 e km 8+832,984".

Il Consorzio per le Autostrade Siciliane con nota prot. n. 16370 del 15/07/2011, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2011-0019528 del 02/08/2011, ha trasmesso la documentazione inerente il Progetto Definitivo in oggetto indicato ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza con riferimento al decreto di VIA positivo con prescrizioni n. DVA-DEC-2011-0000162 del 15/04/2011.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con nota prot. n. CTVA-2012-0000286 del 26/01/2012, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2012-0002308 del 31/01/2012, ha trasmesso il proprio parere n. 837 del 15/12/2011 di verifica di ottemperanza del progetto in epigrafe.

Successivamente, a chiarimento e integrazione del citato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con nota prot. n. CTVA-2012-0001292 del 11/04/2012, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2012-0009048 del 16/04/2012 ha trasmesso il proprio parere n. 903 del 30/03/2012.

Acquisiti i pareri citati, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante, sulla base dei medesimi, si :

DETERMINA

- **L'ottemperanza delle prescrizioni da A1) a A17) del DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011;**
- **L'ottemperanza delle prescrizioni B1), B2), B4), B5); B6) del DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011, per quanto di competenza restando in attesa della formalizzazione del parere del MiBAC;**

Ufficio Mittente: Div. II - SVA - Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carla@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-L0-03_2012-0005.R01.DOC

- **L'ottemperanza della prescrizione B3) – prima parte - del DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011.**
- **La non ottemperanza della prescrizione B3) – seconda parte - del DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011.**


Il Consorzio per le Autostrade Siciliane dovrà provvedere ad ottemperare alla prescrizione B3) – seconda parte – del DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011, al fine di consentire l'espletamento della relativa procedura di Verifica di Ottemperanza.

Quanto sopra si comunica al Consorzio per le Autostrade Siciliane e alle Amministrazioni in indirizzo per i necessari seguiti di competenza.

Avverso la presente comunicazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento al TAR competente ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

All.: c.s.



Elenco indirizzi

Consorzio per le Autostrade Siciliane
Contrada Scoppo
Casella Postale 33
98100 MESSINA (ME)

RACCOMANDATA A/R

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana, 2
00161 ROMA (RM)

e, p.c.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio,
le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte
Contemporanee
Via di San Michele, 22
00153 ROMA (RM)

Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e
dell'Ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
90146 PALERMO (PA)

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

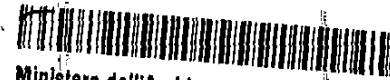
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 000286 del 26/01/2012



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0002308 del 31/01/2012

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Verifica di ottemperanza - Autostrada Siracusa - Gela. Lotto 8
(Modifica) Variante tra le prog. km 4 + 778,80 e km 8 + 832,984 -
Proponente: Consorzio per le Autostrade Siciliane.
Trasmissione parere n. 837 del 15 dicembre 2011.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 15 dicembre 2011.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2011-0689.DOC

MINISTERO
TUTELA DEL TERRITORIO
Commissione Tecnica di
Valutazione dell'Impatto Ambientale - Via E Vas
Il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 837 del 15.12.2011

Progetto:	Verifica di ottemperanza Autostrada Siracusa - Gela. Lotto 8 (Modifica) Variante tra le prog. km 4 + 778,80 e km 8 + 832,984
Proponente:	Consorzio per le Autostrade Siciliane

[Handwritten signatures and notes]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/2274 del 12/09/2011, acquisita al prot. CTVA/3098 del 13/09/2011, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale di dare seguito alla richiesta del Consorzio per le Autostrade Siciliane di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

PRESO ATTO che:

- in merito all'intero progetto relativo ai tronchi II e III dell'autostrada Siracusa – Gela, da Rosolini a Gela Est, articolati ciascuno in cinque lotti, è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale con Decreto VIA n. 6912 del 21 gennaio 2002;
- con nota prot. 129 del 28/01/2008 la Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali di Ragusa ha segnalato la presenza di evidenze archeologiche interessate dal tracciato del lotto 8;
- in data 20 giugno 2008, il Consorzio per le Autostrade Siciliane ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATTM) istanza di verifica dell'ottemperanza al DEC/VIA/6912 del 21 gennaio 2002 del progetto esecutivo "Autostrada Siracusa-Gela. Tronco II Rosolini – Ragusa. Tronco II Ragusa – Gela Est. Lotti n. 6+7 Ispica – Viadotti Scardina e Salvia n. 8 Modica", acquisita al prot. n. DSA-2008-19100 del 9 luglio 2008;
- con successiva nota prot. 2800 del 29/07/2008 la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali ha approvato la variante tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,984;
- in merito all'ottemperanza alle suddette prescrizioni del Decreto VIA n. 6912 del 21 gennaio 2002 la allora Commissione VIA si è espressa con parere n. CTVA/180 del 12.12.2008 relativo all'Autostrada Siracusa Gela - dal km 41+396 al km. 132+200;

- a seguito dei contatti intercorsi con la Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali di Ragusa il Proponente, Consorzio per le Autostrade Siciliane, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 163/2006 in data 24/03/2010, concernente il progetto definitivo - Autostrada Siracusa - Gela.- Lotto 8 (Modica)- Variante tra le progr. Km 4+778,80 e Km 8+832,984 - da realizzarsi nella Provincia di Ragusa;
- la Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS, con parere 562 del 29.10.2010, ha espresso parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto definitivo autostrada Siracusa - Gela.- lotto 8 (Modica) - variante tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,984, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, condizionato all'ottemperanza di alcune prescrizioni;
- successivamente, sullo stesso progetto definitivo autostrada Siracusa - Gela.- lotto 8 (Modica) - variante tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,984, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con il Decreto DVA-DEC-2011-0000162 del 15/04/2011, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni indicate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- la Regione Siciliana, successivamente all'emissione del suddetto decreto, ha trasmesso il proprio parere n. 17357 del 23/03/2011, favorevole con prescrizioni;
- il MATTM ha integrato, con decreto n. DVA-DEC-2011-525 del 22/09/2011, il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale n. DVA-DEC-2011-0000162 del 15/04/2011 con l'indicazione delle prescrizioni della Regione Siciliana;

VISTA la nota prot. 3527 del 28/01/2011 del Ministero dei Trasporti, acquisita al prot. CTVA/2011/351 del 09/02/2011, con la quale il Ministero dei Trasporti ha chiarito il "regime normativo per il proseguimento dell'iter amministrativo concernente l'istruttoria VIA del progetto definitivo dell'infrastruttura: "Autostrada SR - Gela. Lotto 8 Modica. Variante tra le progr. Km. 4+778,80 e Km. 8 + 832,98. Nota prot. n. 35051/DATE del 21/12/10 trasmessa dal Consorzio per le Autostrade Siciliane" come segue: "Per il prosieguo dell'iter amministrativo concernente la variante in oggetto indicata, per le opere il cui progetto definitivo non sia stato approvato dal CIPE, il Proponente possa avvalersi della disciplina prevista dal d.p.r. 616/77 come modificato dal d.p.r. 383/94 senza necessità di ricorrere, a tal fine, alla procedura speciale prevista dal codice degli appalti per le infrastrutture strategiche";

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011;

PRESO ATTO che

il suddetto decreto prevede che la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla lettera A) (da 1 a 17) sia di esclusiva competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare mentre le prescrizioni di cui alla lettera B) devono essere verificate congiuntamente al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

CONSIDERATE le "Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS:

- A1) effettuare la scelta definitiva fra le soluzioni alternative di interventi finalizzati ad incrementare il rispetto degli edifici dal punto di vista acustico, sulla base degli ulteriori rilevamenti "ante operam" propedeutici alla stesura definitiva del PMA allegato al progetto esecutivo e dell'ottimizzazione complessiva dell'intervento, in particolare presso Villa Garofalo;
- A2) corredare la scelta esecutiva di foto simulazioni;
- A3) nel redigere il progetto esecutivo della rete di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "BR" and "F.P.C."

piattaforma stradale, specificare normativa di riferimento, tipologia di trattamento, recapiti, corredando con le relative indagini idrologiche, verifiche idrauliche, dimensionamento delle tubazioni, delle vasche di prima pioggia. Inoltre, in considerazione dell'importanza dell'acquifero interferito dall'opera e della sua alta vulnerabilità, nonché delle notevoli caratteristiche qualitative delle acque di falda, dovrebbe essere valutato se sottoporre le acque di dilavamento ad un affinamento del trattamento a valle della sedimentazione/disoleazione, ad esempio mediante fitodepurazione. Andrà altresì redatto un piano di manutenzione;

- A4) redigere il piano esecutivo per il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee ante, in corso e post-operam, che specifichi i punti di monitoraggio, la frequenza delle operazioni di monitoraggio, i parametri oggetto di rilevamento, ecc, correlando criticamente le protezioni passive (mitigazioni) all'entità dei sistemi attivi e dei controlli previsti;
- A5) la gestione delle terre e rocce da scavo deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. A tal fine dovrà essere redatto un apposito progetto per verificare la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, nonché per dettagliare la modalità di riutilizzo del terreno con l'indicazione dei quantitativi, tenendo conto in particolare della vulnerabilità dei suoli in oggetto, posti in un'area a rischio desertificazione;
- A6) redigere un piano di emergenza per gli sversamenti accidentali di sostanze pericolose in fase di cantiere;
- A7) per il rinverdimento delle aree spartitraffico, optare per la messa a dimora di specie non aliene o esotiche, documentando nel progetto esecutivo (nel caso previsto di ibisco, prendere in considerazione l' *Hibiscus trionum* presente in Sicilia);
- A8) produrre studio di inserimento paesaggistico con dettagliata sistemazione delle aree verdi, di quelle di cantiere dopo la reimmissione in pristino, delle aree di sosta e parcheggio, che dovranno opportunamente essere quanto più permeabili e ricche di vegetazione, limitando al minimo indispensabile le pavimentazioni siano esse di qualsiasi tipo, degli spartitraffico, e salvaguardando tutte quelle aree residue che possono utilmente contribuire al miglior inserimento nel paesaggio;
- A9) utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica evitando muri di contenimento e quant'altro, optando per un sistema di opere che non solo si inserisca al meglio immediatamente, ma nel tempo garantisca una migliore rinaturizzazione dei luoghi con ridottissime esigenze di manutenzione. A tal fine dovranno essere impiantati dei vivai in situ, in modo da ottenere esemplari vegetali autoctoni e già disponibili nei luoghi;
- A10) prevedere opportuni interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico per la fase di cantiere, con specifico riferimento alla fase di costruzione del tratto lineare, durante la quale si dovranno adottare tutte le modalità operative utili ad impedire il più possibile il sollevamento delle polveri in relazione alla presenza di ricettori interessati dalle ricadute nelle vicinanze dello stesso;
- A11) nella redazione del PMA esecutivo tenere in esplicita considerazione il Decreto n. 56/2009 attuativo del D.Lgs. 152/2006 per le acque superficiali e il D.Lgs.30/09 di recepimento della Direttiva 2006/118/CE per le acque sotterranee, tenuto conto che le nuove norme privilegiano gli elementi di qualità biologica, ma considerano gli elementi idromorfologici e fisico-chimici altrettanto importanti ai fini della classificazione dello stato ecologico e per gli obiettivi di qualità da raggiungere;
- A12) nella redazione del PMA esecutivo, considerando la situazione idrogeologica locale, nonché la presenza, a monte dell'opera in oggetto, di un pozzo utilizzabile per il monitoraggio qualitativo (AST03), spostare il punto di monitoraggio AST01 (fra gli altri ora previsti in vicinanza di Villa Garofalo) in località Contrada Forte, realizzando il piezometro a valle dell'opera rispetto alla direzione del flusso di falda;

A13) per ciò che riguarda le terre di scavo, da riutilizzare nei ripristini ambientali, in considerazione della sensibilità dei suoli in area a rischio desertificazione, separare gli orizzonti superficiali (orizzonti A) dagli orizzonti sottostanti, adottando inoltre opportuni protocolli in fase di cantiere per la loro protezione;

A14) presentare un piano di emergenza, con particolare attenzione per gli spandimenti accidentali di sostanze pericolose in fase di cantiere;

A15) nella redazione del PMA esecutivo, il monitoraggio da effettuare ante operam, in esercizio e post operam dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni del D.M. 16-3-1998 per quel che riguarda la Presentazione dei risultati (allegato D, Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) con particolare riferimento ai punti d) (livelli di rumore rilevati) ed e) (classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura). In particolare i risultati dei rilevamenti devono contenere la misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A, eseguiti o per integrazione continua o con tecnica di campionamento, indicando in particolare la classe di appartenenza dei recettori;

A16) fatto salvo quanto su prescritto, il piano di monitoraggio ambientale allegato al progetto esecutivo dovrà adeguarsi alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione e alle procedure di prevenzione e di risoluzione delle criticità già individuate da tutti i Soggetti competenti o che emergeranno dalle ulteriori rilevazioni ante-operam. Dovranno altresì essere giustificati, alla luce delle predette valutazioni, tutti i criteri di campionamento nello spazio e nel tempo, esplicitando le modellistiche ed evidenziando in particolare le situazioni di criticità richiedenti misure più approfondite rispetto agli standard medi adottati. Infine, dovranno adottarsi criteri di omogeneizzazione metodologica con i PMA degli altri tratti della Siracusa - Gela;

A17) dovrà predisporci quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CEE 761/2001).";

CONSIDERATE le "Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

B1) Le opere di cantierizzazione dovranno impegnare meno terreno possibile e dovranno essere ridotti al minimo i movimenti di terra finalizzati a minimizzare l'intervento, ricorrendo anche, se necessario, a rivestimenti dei muri in c.a. delle pareti verticali e dei corpi stradali con pietrame lavorato a pezzatura irregolare, di spessore adeguato e "a spacco di cava" con giunti depressi in modo da favorire l'inerbimento;

B2) Dovranno essere ridotti al minimo i pannelli fonoassorbenti prediligendo la piantumazione realizzazione di essenze vegetali autoctone, in un progetto di sistemazione a verde che non sia limitato alla previsione di fasce vegetazionali in affiancamento al percorso autostradale, ma piuttosto prevedendo la presenza vegetazionale organizzata in maniera tale da evitare, attraverso intensificazioni, diradamenti e dissolvenze, una enfattizzazione del nuovo segno nel territorio, con la realizzazione di un sistema di verde articolato capace di mimetizzarsi con le caratteristiche morfologiche del territorio interessato dal progetto;

B3) La progettazione esecutiva dovrà tenere conto di quanto sopra espresso e recepito, per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e naturalistici caratterizzanti il paesaggio, eventuali nuove indicazioni che potranno essere oggetto di una Convenzione da stipulare tra il Consorzio per le autostrade Siciliane, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e l'Azienda Forestale;

B4) in tale fase progettuale dovranno essere documentate le caratteristiche delle specie vegetali utilizzate e ogni modalità utile per garantire la sopravvivenza delle stesse;

[Handwritten signatures and initials]

B5) dovrà essere garantito il rispetto ed il potenziamento della rete ecologica avvalendosi delle tecniche di ingegneria naturalistica;

B6) le opere di mitigazione paesaggistica dovranno essere documentate nella relazione paesaggistica che costituirà parte integrante del progetto esecutivo.”

VISTO che in data 02/11/2011 si è svolta una riunione presso la sede della Commissione con un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel corso della quale è stata anticipata la volontà del suddetto Ministero di esprimersi favorevolmente in merito all'ottemperanza delle prescrizioni B1, B2, B3, B4, B5 e B6;

ESAMINATA la seguente documentazione tecnica:

- il Consorzio per le Autostrade Siciliane ha trasmesso, con nota prot. 16370 del 15/07/2011, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali DVA/19925 del 04/08/2011, la documentazione costituita dai seguenti elaborati:

Prescrizione	Allegato	Codice elaborato	Titolo
	All. 0	A18-8v-ott-0	ELENCO ELABORATI
	All. 1	A18-8v-a01	RELAZIONE
	All. 2	A18-8v-g01	COROGRAFIA 1:20000
	All. 3	A18-8v-g02	PLANIMETRIA 1:2000
PRESCRIZIONE A1	All. 4	A18-8v-ott-a1/1	Interventi per la mitigazione della variante in prossimità di villa Garofalo - Planimetria - Viste - Sezione tipo.
PRESCRIZIONE A1	All. 4	A18-8v-ott-a1/2	Interventi per la mitigazione della variante in prossimità di villa Garofalo - Vista frontale lato sorgente e lato esterno - Sezione AA e Sezione B-B
PRESCRIZIONE A2	All. 5	A18-8v-ott-fs1	Interventi per la mitigazione della variante in prossimità di villa Garofalo - Foto simulazioni
PRESCRIZIONE A3	All. 6/1	A18-8-i100	Relazione idraulica
PRESCRIZIONE A3	All. 6/2	A18-8v-ott-a3	Planimetria della sistemazione idraulica superficiale - Stralcio della rete dei collettori e relative vasche di 1° pioggia ricadenti nel tratto in variante
PRESCRIZIONE A4- A11-A12-A13-A15- A16	All. 7	A18-8v-ott	PM01 - Piano di monitoraggio ambientale
PRESCRIZIONE A5	All. 8/1	A18-6/7/8-ott-5/1	Relazione sul bilancio terre
PRESCRIZIONE A5	All. 8/2	A18-6/7/8-ott-5/2	Cronoprogramma movimenti terre
PRESCRIZIONE A5	All. 8/3	A18-6/7/8-ott-5/3	Planimetria con bilancio terre
PRESCRIZIONE A5	All. 8/4	A18-6/7/8-ott-5	Studio sulla presenza di discariche di

Prescrizione

Allegato

Codice elaborato

Titolo

Welle

Prescrizione	Allegato	Codice elaborato	Titolo
PRESCRIZIONE A6	All. 9	A18-8v-ott-a6	rifiuti inerti Piano di emergenza per gli spandimenti accidentali di sostanze pericolose in fase di cantiere
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/1	A18-6/7/8-mt-a02	Relazione tecnica delle opere di mitigazione
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/2	A18-6/7/8-mt-g33	Planimetria 1:2000 - Tav. 4
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/2	A18-6/7/8-mt-g34	Planimetria 1:2000 - Tav. 5
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/2	A18-6/7/8-mt-g35	Planimetria 1:2000 - Tav. 6
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/2	A18-6/7/8-mt-g35	Planimetria 1:2000 - Tav. 7
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t01	Schema tipologico del modello "Macchia base" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t02	Schema tipologico del modello "Macchia 1" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:20
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t03	Schema tipologico del modello "Macchia foresta base" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t04	Schema tipologico del modello "Macchia foresta 1" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t05	Schema tipologico dei modelli "Macchia 2" e "Macchia foresta 2" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t06	Schema tipologico del modello "Macchia gariga base" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t07	Schema tipologico del modello "Macchia gariga 1" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t08	Schema tipologico del modello "Macchia controripa" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200
PRESCRIZIONE A7- A8-A9 - Mitigazione ambientale	All. 10/3	A18-6/7/8-mt-t09	Schema tipologico dei modelli "Siepe" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200
PRESCRIZIONE A10	All. 11	A18-6-7-8-ott-3	Relazione sugli impatti della cantierizzazione
PRESCRIZIONE B6	All. 12	A18-8v-ott-b6	Relazione paesaggistica

[Handwritten signatures and notes]

- ARBITRO
Ambientale - VIA
Syracusa della Commissione
- il Consorzio per le Autostrade Siciliane ha trasmesso, con nota prot. 25515 del 21/11/2011, acquisita con prot. DVA/29640 del 25/11/2011 e prot. CTVA/4260 del 1/12/2011, la documentazione integrativa costituita da "note aggiuntive sugli interventi previsti per la mitigazione degli impatti nel tratto autostradale della variante al lotto 8 prospiciente villa Garofolo";

VALUTATO che:

con riferimento alla prescrizione n. A1:

A1) effettuare la scelta definitiva fra le soluzioni alternative di interventi finalizzati ad incrementare il rispetto degli edifici dal punto di vista acustico, sulla base degli ulteriori rilevamenti "ante operam" propedeutici alla stesura definitiva del PMA allegato al progetto esecutivo e dell'ottimizzazione complessiva dell'intervento, in particolare presso Villa Garofalo;

il Proponente ha presentato la documentazione costituita dalle seguenti planimetrie:

- Interventi per la mitigazione della variante in prossimità di villa Garofalo – Planimetria – Viste - Sezione tipo;
- Interventi per la mitigazione della variante in prossimità di villa Garofalo – Vista frontale lato sorgente e lato esterno – Sezione AA e Sezione B-B;
- *note aggiuntive sugli interventi previsti per la mitigazione degli impatti nel tratto autostradale della variante al lotto 8 prospiciente villa Garofolo;*

dalle quali si evince che la scelta ottimale è la n. 2, la quale prevede che l'autostrada – nel tratto in corrispondenza a Villa Garofalo – sia realizzata con una scarpata di massima pendenza, sormontata da una barriera fonoassorbente di altezza 6 m (composta nella parte inferiore da pannelli in legno h = 3 m e nella parte superiore da pannelli in materiale trasparente h = 3 m inclinati verso l'autostrada), ottenendo il risultato di una minore occupazione complessiva del suolo e di un maggior contenimento delle onde sonore. La scelta del Proponente sembra condivisibile anche in relazione alla modellazione della propagazione delle onde sonore, fornita con apposita mappatura, che dimostra la capacità del sistema di convogliare il rumore verso l'alto, contenendo entro i 40 db il livello sonoro in prossimità del ricettore più sensibile.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A1 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata;

con riferimento alla prescrizione n. A2

A2) corredare la scelta esecutiva di foto simulazioni;

il Proponente ha presentato la documentazione costituita dal seguente elaborato:

- Interventi per la mitigazione della variante in prossimità di Villa Garofalo – Foto simulazioni.

che rappresentano una vista semi-aerea dell'autostrada ed una vista dal piano stradale. Nella prima foto-simulazione, in particolare, si coglie l'efficacia dell'intervento in prossimità di Villa Garofalo: le scarpate, realizzate con la massima pendenza possibile (consentita dalle caratteristiche del terreno) sono il risultato di uno scavo in trincea. La sede stradale è posizionata alcuni metri al di sotto del piano

campagna; livello al quale è anche collocata Villa Garofalo. La scarpata, sormontata dalla barriera fonoassorbente prima descritta, è dotata a mezza altezza di un piccolo terrazzamento continuo (per una lunghezza di circa 275 m), dove è alloggiata un filare di Phyllirea Latifolia, che è un'essenza autoctona capace di produrre un buon effetto di mascheramento.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A2 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata;

con riferimento alla prescrizione n. A3:

A3) nel redigere il progetto esecutivo della rete di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di piattaforma stradale, specificare normativa di riferimento, tipologia di trattamento, recapiti, tubazioni, delle vasche di prima pioggia. Inoltre, in considerazione dell'importanza dell'acquifero interferito dall'opera e della sua alta vulnerabilità, nonché delle notevoli caratteristiche qualitative delle acque di falda, dovrebbe essere valutato se sottoporre le acque di dilavamento ad un affinamento del trattamento a valle della sedimentazione/disoleazione, ad esempio mediante fitodepurazione. Andrà altresì redatto un piano di manutenzione;

il Proponente ha presentato la documentazione costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione idraulica;
- Planimetria della sistemazione idraulica superficiale – Stralcio della rete dei collettori e relative vasche di 1° pioggia ricadenti nel tratto in variante;

Si premette che il MATTM si è già espresso favorevolmente sulla ottemperanza di questa prescrizione, per l'intero progetto dei lotti 6, 7 e 8, quest'ultimo interessato dalla variante che è oggetto di valutazione, che non richiede particolari adeguamenti sul punto.

Il progetto della rete di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di piattaforma stradale era già stato esaminato dal MATTM e aveva già ottenuto la dichiarazione di ottemperanza. I risultati delle indagini idrologiche, le verifiche idrauliche, il dimensionamento delle tubazioni, delle vasche di prima pioggia, nonché la normativa di riferimento, la tipologia di trattamento ed i recapiti sono dettagliatamente descritti nella relazione idraulica trasmessa.

Il Proponente ha scelto di non sottoporre le acque di dilavamento ad un affinamento del trattamento a valle della sedimentazione/disoleazione perché nell'area non si rilevano falde idriche superficiali. Le uniche falde censite sono relegate nell'ambito della "Formazione Ragusa", e si trovano almeno 80 ÷ 100 m al di sotto del piano campagna. La direzione di deflusso è da Nord verso Sud, o da NW verso SE. Le analisi chimiche di tali acque escludono un'alimentazione dalla superficie, e la descrivono proveniente da alcune decine di chilometri a monte. Il Proponente ritiene, quindi, che l'acquifero sia dotato di una protezione naturale derivante dalla significativa profondità. Tale affermazione sembra condivisibile. Nel piano di manutenzione di tutte le opere previste nel lotto 6-7-8 sono correttamente previsti gli interventi di manutenzione per le opere idrauliche.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A3 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

con riferimento alle prescrizioni n. A4-A11-A12-A13-A15-A16:

A4) redigere il piano esecutivo per il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee ante, in corso e post-operam, che specifichi i punti di monitoraggio, la frequenza delle operazioni di monitoraggio, i

parametri oggetto di rilevamento, ecc, correlando criticamente le protezioni passive (mitigazioni) all'entità dei sistemi attivi e dei controlli previsti;

- A11) nella redazione del PMA esecutivo tenere in esplicita considerazione il Decreto n. 56/2009 attuativo del D.Lgs. 152/2006 per le acque superficiali e il D.Lgs.30/09 di recepimento della Direttiva 2006/118/CE per le acque sotterranee, tenuto conto che le nuove norme privilegiano gli elementi di qualità biologica, ma considerano gli elementi idromorfologici e fisico-chimici altrettanto importanti ai fini della classificazione dello stato ecologico e per gli obiettivi di qualità da raggiungere;
- A12) nella redazione del PMA esecutivo, considerando la situazione idrogeologica locale, nonché la presenza, a monte dell'opera in oggetto, di un pozzo utilizzabile per il monitoraggio qualitativo (AST03), spostare il punto di monitoraggio AST01 (fra gli altri ora previsti in vicinanza di Villa Garofalo) in località Contrada Forte, realizzando il piezometro a valle dell'opera rispetto alla direzione del flusso di falda;
- A13) per ciò che riguarda le terre di scavo, da riutilizzare nei ripristini ambientali, in considerazione della sensibilità dei suoli in area a rischio desertificazione, separare gli orizzonti superficiali (orizzonti A) dagli orizzonti sottostanti, adottando inoltre opportuni protocolli in fase di cantiere per la loro protezione;
- A15) nella redazione del PMA esecutivo, il monitoraggio da effettuare ante operam, in esercizio e post operam dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni del D.M. 16-3-1998 per quel che riguarda la Presentazione dei risultati (allegato D, Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) con particolare riferimento ai punti d) (livelli di rumore rilevati) ed e) (classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura). In particolare i risultati dei rilevamenti devono contenere la misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A, eseguiti o per integrazione continua o con tecnica di campionamento, indicando in particolare la classe di appartenenza dei recettori;
- A16) fatto salvo quanto su prescritto, il piano di monitoraggio ambientale allegato al progetto esecutivo dovrà adeguarsi alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione e alle procedure di prevenzione e di risoluzione delle criticità già individuate da tutti i Soggetti competenti o che emergeranno dalle ulteriori rilevazioni ante-operam. Dovranno altresì essere giustificati, alla luce delle predette valutazioni, tutti i criteri di campionamento nello spazio e nel tempo, esplicitando le modellistiche ed evidenziando in particolare le situazioni di criticità richiedenti misure più approfondite, rispetto agli standard medi adottati. Infine, dovranno adottarsi criteri di omogeneizzazione metodologica con i PMA degli altri tratti della Siracusa - Gela;

il Proponente ha presentato il Piano di Monitoraggio ambientale, dal quale si evince che:

Per quanto attiene alla A4), il Piano di monitoraggio ambientale include una sezione relativa alle acque superficiali ed una relativa alle acque sotterranee in cui sono evidenziati i punti di misura, frequenza e durata delle misure e i parametri da rilevare, come nel seguito sinteticamente descritto:
Acque superficiali: il progetto non interseca corsi d'acqua con portate apprezzabili per almeno 240 gg. all'anno (criterio comunemente accettato per individuare i corsi d'acqua significativi). L'unico corso d'acqua intercettato è rappresentato dalla cava "Gisana", a forte stagionalità. Su questo andranno effettuate le misure di monitoraggio chimico-fisiche e biologiche previste dal Decreto 56/2009 attuativo del D.lgs. 152/2006. In particolare, per la caratterizzazione chimico-fisica saranno effettuate 4 analisi nella fase AO, 8 nella fase CO e 4 nella fase PO, mentre per la caratterizzazione biologica saranno effettuate 2 analisi nella fase AO, 4 nella fase CO e 2 nella fase PO, in due punti posti a monte ed a valle del tracciato. In caso di prolungata assenza di portate significative il fenomeno verrà segnalato agli Enti di controllo valutando l'opportunità di modificare o annullare il campionamento.

Acque sotterranee: gli studi condotti confermano l'assenza di una falda superficiale, mentre esiste una falda profonda (ad oltre 80 - 100 m da p.c.) la cui importanza come risorsa è sottolineata dalla presenza di un giacimento idrominerale. Il monitoraggio interessa la falda profonda. Le analisi prevedono il prelievo di campioni dal saturo, con determinazione dei principali parametri chimico fisico previsti dal D.Lgs. 30/09 e misure del livello di falda. In ciascuno dei tre punti prescelti saranno eseguite 4 misure in AO, 8 misure in CO e 2 misure in PO.

Per quanto attiene alla A11), la definizione delle procedure di campionamento ed analisi delle acque superficiali e sotterranee è stata correttamente basata sulle disposizioni del Decreto 56/2009 e del D.Lgs. 30/09.

Per quanto attiene alla A12), come richiesto, il punto di monitoraggio AST01 è stato spostato a valle del tracciato, in località Forte.

Per quanto attiene alla A13), il progetto prevede il recupero ed il riutilizzo di buona parte dei materiali scavati, che il Proponente dichiara di voler stoccare in cantiere, in aree debitamente individuate. Ciò vale anche per gli orizzonti superficiali del suolo, che non sono consistenti in volume rispetto al totale dei materiali scavati, ma che sono importanti per le attività di ripristino ambientale, per la presenza di sostanze organiche e nutrienti, che favoriscono l'attecchimento delle specie vegetali. Pertanto, sia nel caso dei tratti in trincea che nei casi dei tratti in piano o di rilevato è previsto lo scotico della parte superficiale del suolo (mediamente i primi 40-50 cm), che verrà separato dagli altri orizzonti del suolo ed accumulato in aree specifiche. Per quanto riguarda la gestione del terreno così accumulato, il Proponente ritiene di poterne riutilizzare la maggior parte in tempo reale, per la copertura delle scarpate al procedere dei lavori. Invece, qualora non sia possibile un reimpiego in tempi rapidi, il Proponente dichiara di voler proteggere i cumuli di terreno contro l'erosione e/o dispersione di materiale prodotta dal vento e dalle piogge, utilizzando teli impermeabili e realizzando un fosso di guardia per la raccolta delle acque piovane intorno all'area di stoccaggio. Dal computo metrico allegato al progetto è possibile desumere che tutto il terreno vegetale scavato viene riutilizzato nell'ambito del progetto.

Per quanto attiene alla A15), il piano di monitoraggio del rumore è stato sviluppato secondo le disposizioni del DM 16/3/98 come da prescrizione. Per quanto riguarda la classificazione dei recettori, nell'ambito del SIA della variante approvata dal MATTM, essi sono stati tutti classificati come recettori sensibili situati all'interno della fascia di 250 m da autostrade di nuova realizzazione (DPR 142/2004).

Per quanto attiene alla A16), il Piano di monitoraggio ambientale è stato redatto in base alle linee guida ministeriali (L. 443/2001). Nel documento vi è una sezione dedicata alla gestione delle anomalie. I criteri per la scelta dei punti di monitoraggio e delle frequenze delle misure sono indicati nelle sezioni relative ad ogni componente ambientale.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A4 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata;

Tutto ciò valutato, la prescrizione A11 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata;

Tutto ciò valutato, la prescrizione A12 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata;

Tutto ciò valutato, la prescrizione A13 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata;

Tutto ciò valutato, la prescrizione A15 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata;

Tutto ciò valutato, la prescrizione A16 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata;

[Handwritten signatures and initials]

ritenersi ottemperata;

con riferimento alla prescrizione n. A5:

A5) la gestione delle terre e rocce da scavo deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. A tal fine dovrà essere redatto un apposito progetto per verificare la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, nonché per dettagliare la modalità di riutilizzo del terreno con l'indicazione dei quantitativi, tenendo conto in particolare della vulnerabilità dei suoli in oggetto, posti in un'area a rischio desertificazione;

il Proponente ha presentato la documentazione costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione sul bilancio terre;
- Cronoprogramma movimenti terre;
- Planimetria con bilancio terre,
- Studio sulla presenza di discariche di rifiuti inerti;

Dalle quali si evince che gli scavi previsti sono ubicati nel "bed rock" costituito dalla Formazione Ragusa, ovvero calcari e calcareniti. Si tratta peraltro di un materiale ben noto, tecnicamente di buona qualità, già indagato durante la realizzazione dei lotti precedenti, del quale è previsto il riutilizzo pressoché completo nell'ambito degli stessi lavori del lotto 8, minimizzando il ricorso a cave di prestito e discariche. Nelle aree interessate dal percorso in variante non sono presenti attività industriali o altre attività che potrebbero determinare potenziali condizioni di rischio d'inquinamento. In ogni caso, come risulta dal PMA – Piano di Monitoraggio Ambientale, sono previsti campionamenti della componente suolo con 1 misura in fase AO, 2 in fase CO e altre 2 in fase PO, in zone agricole a monte e valle del tracciato, con anche analisi di laboratorio su campioni prelevati. Uno specifico studio relativo al bilancio terre, con evidenziati i volumi di scavo e riutilizzo, è stato già presentato al MATTM per l'ottemperanza dei lotti 6-7-8 (quest'ultimo oggetto di variante), ed ha ottenuto il parere favorevole (prot. DSA-2009-0000108 del 16/01/2009).

Tutto ciò valutato, la prescrizione A5 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

con riferimento alla prescrizione n. A6 ed A14:

A6) redigere un piano di emergenza per gli spandimenti accidentali di sostanze pericolose in fase di cantiere;

A14) presentare un piano di emergenza, con particolare attenzione per gli spandimenti accidentali di sostanze pericolose in fase di cantiere;

il Proponente ha presentato il seguente elaborato:

- Piano di emergenza per gli spandimenti accidentali di sostanze pericolose in fase di cantiere;

dal quale si evince che la materia è stata trattata con sufficiente approfondimento. Oltre ad un capitolo dedicato alle "strutture e responsabilità" del Piano, che fa riferimento al "Sistema di emergenza generale", sono descritte le procedure di prevenzione, le modalità di stoccaggio dei liquidi pericolosi, le

modalità con cui intervenire in caso di sversamento (anche di sostanze provenienti dall'esterno del cantiere, come per es. quelle dei VV.F. per l'estinzione di eventuali incendi di materiale infiammabile), le modalità con cui eseguire le eventuali bonifiche e le procedure di notifica agli Enti competenti che hanno autorità in materia. Il Piano è corredato da check list di facile compilazione e istruzioni operative.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A6 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A14 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

con riferimento alle prescrizioni n. A7, A8 ed A9:

A7) per il rinverdimento delle aree spartitraffico, optare per la messa a dimora di specie non aliene o esotiche, documentando nel progetto esecutivo (nel caso previsto di ibisco, prendere in considerazione l' *Hibiscus trionum* presente in Sicilia);

A8) produrre studio di inserimento paesaggistico con dettagliata sistemazione delle aree verdi, di quelle di cantiere dopo la reimmissione in pristino, delle aree di sosta e parcheggio, che dovranno opportunamente essere quanto più permeabili e ricche di vegetazione, limitando al minimo indispensabile le pavimentazioni siano esse di qualsiasi tipo, degli spartitraffico, e salvaguardando tutte quelle aree residue che possono utilmente contribuire al miglior inserimento nel paesaggio;

A9) utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica evitando muri di contenimento e quant'altro, optando per un sistema di opere che non solo si inserisca al meglio immediatamente, ma nel tempo garantisca una migliore rinaturizzazione dei luoghi con ridottissime esigenze di manutenzione. A tal fine dovranno essere impiantati dei vivai in situ, in modo da ottenere esemplari vegetali autoctoni e già disponibili nei luoghi;

il Proponente ha presentato la documentazione costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica delle opere di mitigazione,
- Planimetria 1:2000 - Tav. 4,
- Planimetria 1:2000 - Tav. 5,
- Planimetria 1:2000 - Tav. 6,
- Planimetria 1:2000 - Tav. 7,
- Schema tipologico del modello "Macchia base" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200,
- Schema tipologico del modello "Macchia 1" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:20,
- Schema tipologico del modello "Macchia foresta base" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200,
- Schema tipologico del modello "Macchia foresta 1" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200,
- Schema tipologico dei modelli "Macchia 2" e "Macchia foresta 2" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200,
- Schema tipologico del modello "Macchia gariga base" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200,

[Handwritten signatures and initials]

- Schema tipologico del modello "Macchia gariga 1" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200,
- Schema tipologico del modello "Macchia controripa" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200,
- Schema tipologico dei modelli "Siepe" - Planimetria Abaco Sezione - scala 1:200.

Dai documenti più sopra riportati si evince che:

Per quanto attiene alla A7), a completamento delle descrizioni delle diverse tipologie "base" di rinverdimento, il Proponente ha fornito alcuni estratti di elenco prezzi, dai quali si deduce che la specie *Hibiscus trionum* è presente insieme ad altre specie autoctone (mirto e lentisco), tra quelle da utilizzarsi nelle aree sparti-traffico. Ciò integra la Relazione tecnica delle opere di mitigazione - par. 4.7, dove la soluzione base adottata prevedeva la messa a dimora di arbusti sempreverdi, posti a intervalli di circa 2.5 m l'uno dall'altro (siepe anti-faro), con l'impiego delle seguenti essenze: l'oleandro (*Nerium oleander*), il pittosforo (*Pittosporum tobira*) e l'ibisco (*Hibiscus rosa sinensis*), specie non autoctone ma ormai molto diffuse nel territorio, tali da creare nelle aree sparti-traffico una piacevole alternanza di forme e di macchie di colore.

Per quanto attiene alla A8), gli interventi di inserimento paesaggistico del tratto in variante sono coerenti con il progetto di mitigazione ambientale dei lotti 6, 7 e 8, che è stato approvato dalla Sovrintendenza con nota prot. 1230 del 17/03/2009. E' stato previsto un largo impiego di essenze vegetali autoctone per ricostituire macchie boscate lungo i margini autostradali, nelle aree di svincolo, nelle aree di sosta e di pedaggio, lungo le scarpate naturali, scavate e/o artificiali (create con re-interri, per es. attorno ai piloni in c.a. dei cavalcavia) e lungo tutte le barriera spartitraffico e/o aree spartitraffico.

Per quanto attiene alla A9), si rileva che il tratto in variante al lotto 8 non comprende opere d'arte e muri di contenimento, poiché tutte le scarpate sono scavate in roccia naturale. Le uniche opere in c.a. degne di nota sono le strutture verticali di sostegno dei cavalcavia. Per mitigarne l'impatto visivo il Proponente ne ha deciso il mascheramento attraverso la realizzazione di un ricoprimento in terreno vegetale, formando scarpate aggiuntive costituenti un tutt'uno con le scarpate dei rilevati di accesso. Alcuni elaborati grafici descrivono la soluzione adottata, che risulta condivisibile. Lungo tutte le scarpate sono poi state disposte aree vegetate, realizzate impiegando specie vegetali autoctone, come peraltro previsto nel progetto di mitigazione ambientale più sopra richiamato.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A7 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A8 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A9 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

con riferimento alla prescrizione n. A10:

A10) prevedere opportuni interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico per la fase di cantiere, con specifico riferimento alla fase di costruzione del tratto lineare, durante la quale si dovranno adottare tutte le modalità operative utili ad impedire il più possibile il sollevamento delle polveri in relazione alla presenza di ricettori interessati dalle ricadute nelle vicinanze dello stesso;

il Proponente ha presentato la documentazione costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione sugli impatti della cantierizzazione

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL PAESAGGIO
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VVA
Il Segretario della Commissione

dalla quale si evince che la materia è stata trattata con sufficiente approfondimento. Peraltro, la relazione era già stata predisposta per i lotti 6-7-8 (quest'ultimo oggetto oggi di variante) e approvata dal MATTM con prot. DSA-2009-0000108 del 16/01/2009. In questa relazione vengono identificati in modo specifico gli effetti dei cantieri, in particolare sulla qualità dell'aria e sul rumore. Nel cap. 4.5 "Qualità dell'aria", oltre ad un inquadramento meteo-climatico, sono esaminati tutti i possibili fattori di emissione, compresi quelli delle macchine e mezzi d'opera e le sorgenti lineari mobili. Nel cap. 5.2 sono descritti gli interventi di mitigazione, soprattutto quelli volti alla riduzione delle emissioni, quali i requisiti ottimali delle macchine operatrici, l'utilizzo di piste consolidate, il lavaggio dei mezzi di trasporto, l'irrigazione delle piste sterrate etc.

Tutto ciò valutato, la prescrizione A10 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

con riferimento alla prescrizione n. A17:

A17) dovrà predisporre quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CEE 761/2001)

il Proponente ha dichiarato che "nel tratto in variante non sono presenti cantieri, che sono invece previsti nel sedime del rimanente parte del lotto 6-7-8, la cui ottemperanza, è già stata verificata dal Ministero dell'ambiente".

Tutto ciò valutato la prescrizione A17 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

con riferimento alle prescrizioni n. B1, B2, B3, B4 e B5:

B1) Le opere di cantierizzazione dovranno impegnare meno terreno possibile e dovranno essere ridotti al minimo i movimenti di terra finalizzati a minimizzare l'intervento, ricorrendo anche, se necessario, a rivestimenti dei muri in c.a. delle pareti verticali e dei corpi stradali con pietrame lavorato a pezzatura irregolare, di spessore adeguato e "a spacco di cava" con giunti depressi in modo da favorire l'inerbimento;

B2) Dovranno essere ridotti al minimo i pannelli fonoassorbenti prediligendo la piantumazione realizzazione di essenze vegetali autoctone, in un progetto di sistemazione a verde che non sia limitato alla previsione di fasce vegetazionali in affiancamento al percorso autostradale, ma piuttosto prevedendo la presenza vegetazionale organizzata in maniera tale da evitare, attraverso intensificazioni, diradamenti e dissolvenze, una enfaticizzazione del nuovo segno nel territorio, con la realizzazione di un sistema di verde articolato capace di mimetizzarsi con le caratteristiche morfologiche del territorio interessato dal progetto;

B3) La progettazione esecutiva dovrà tenere conto di quanto sopra espresso e recepire, per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e naturalistici caratterizzanti il paesaggio, eventuali nuove indicazioni che potranno essere oggetto di una Convenzione da stipulare tra il Consorzio per le autostrade Siciliane, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e l'Azienda Forestale;

B4) in tale fase progettuale dovranno essere documentate le caratteristiche delle specie vegetali utilizzate e ogni modalità utile per garantire la sopravvivenza delle stesse;

[Handwritten signatures and initials]

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

B5) dovrà essere garantito il rispetto ed il potenziamento della rete ecologica avvalendosi delle tecniche di ingegneria naturalistica;

il Proponente ha presentato:

- Relazione tecnica delle opere di mitigazione;
- Planimetria 1:2000 – Tav. 4;
- Planimetria 1:2000 – Tav. 5;
- Planimetria 1:2000 – Tav. 6;
- Planimetria 1:2000 – Tav. 7;
- Schema tipologico del modello “Macchia base ” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:200;
- Schema tipologico del modello “Macchia 1 ” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:20;
- Schema tipologico del modello “Macchia foresta base ” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:200;
- Schema tipologico del modello “Macchia foresta 1 ” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:200;
- Schema tipologico dei modelli “Macchia 2 ” e “Macchia foresta 2” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:200;
- Schema tipologico del modello “Macchia gariga base ” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:200;
- Schema tipologico del modello “Macchia gariga 1 ” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:200;
- Schema tipologico del modello “Macchia controripa” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:200;
- Schema tipologico dei modelli “Siepe” - Planimetria Abaco Sezione – scala 1:200;

Dai documenti più sopra riportati si evince che:

Per quanto attiene alla B1), la variante è stata concordata con la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa, con la quale sono state definite sia le caratteristiche planimetriche che altimetriche del tracciato. Per i tratti di scavo atti a creare il piano stradale in trincea, si sono potute progettare scarpate con pendenza molto accentuata 1/5, facendo affidamento sulle caratteristiche lapidee del terreno in sito, con ciò minimizzando i volumi da scavare. Per questa ragione non è stato necessario adottare muri in c.a. e le scarpate risultano “naturali” e piantumate secondo quanto descritto nei documenti più sopra elencati, che risultano idonei ed esaurienti per gli scopi.

Per quanto attiene alla B2), l'utilizzo di barriere antirumore e di altre opere finalizzate ad incrementare il rispetto degli edifici dal punto di vista acustico è stato ottimizzato recependo le indicazioni ricevute dal MATTM nelle fasi autorizzative precedenti. Le scelte così effettuate sono state confermate attraverso apposite modellazioni di propagazione del rumore, i cui risultati corredano il progetto. Il Proponente ha utilizzato il più possibile il criterio indicato nella prescrizione, ossia quello di prevedere fasce vegetazionali di varia composizione ed intensificazione, evitando la composizione di geometrie e segni discordanti con il territorio circostante. Come principio generale le barriere acustiche sono state utilizzate solamente in casi particolari, ossia quando gli spazi molto ristretti a disposizione non permettevano l'utilizzo di nessun'altra strategia adatta a limitare il rumore proveniente dall'autostrada in punti sensibili, come per es. Villa Garofalo.

Per quanto attiene alla B3), la convenzione a cui si fa riferimento è in corso di formalizzazione per le attività di cui al lotto 9 e la stessa potrà essere estesa anche alla realizzazione del lotto oggetto di verifica.

Per quanto attiene alla B4), il progetto di mitigazione contiene schede relative ad ogni specie vegetale impiegata. Sono indicate anche le procedure colturali e manutentive atte a garantire l'attecchimento delle piante. Tutto è sufficientemente spiegato nel progetto di mitigazione ambientale e, in particolare, nella Relazione tecnica delle opere di mitigazione.

Per quanto attiene alla B5), si fa ancora riferimento alla Relazione tecnica delle opere di mitigazione. Le soluzioni progettuali adottate prevedono l'impiego di specie autoctone per la creazione di aree vegetate secondo i modelli della vegetazione naturale tipici del territorio attraversato dall'opera autostradale.

Tutto ciò valutato la prescrizione B1 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

Tutto ciò valutato, la prescrizione B2 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

Tutto ciò valutato la prescrizione B3 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi non ancora ottemperata.

Tutto ciò valutato la prescrizione B4 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

Tutto ciò valutato la prescrizione B5 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata.

con riferimento alla prescrizione n. B6:

B6) le opere di mitigazione paesaggistica dovranno essere documentate nella relazione paesaggistica che costituirà parte integrante del progetto esecutivo.

Il Proponente ha presentato la relazione paesaggistica, che contiene gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, in base alla normativa vigente e con riferimento ai contenuti del Piano Paesaggistico d'ambito regionale e provinciale in essere. Nel documento vengono descritte in modo sufficiente le opere di mitigazione paesaggistica previste.

Tutto ciò valutato, la prescrizione B6 del Decreto DVA DEC-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata/non ottemperata;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

- Ottemperate le prescrizioni da A1 a A17;
- Ottemperate le prescrizioni B1, B2, B4, B5; B6 del DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011 per quanto di competenza restando in attesa della formalizzazione del parere del MiBAC;
- Non ottemperate le prescrizione n. B3 del DVA-DEC-2010-162 del 15/04/2011

Presidente Ing. Guido Monteforte
Specchi

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Sospeso dall'incarico su sua richiesta nel
periodo 1/10-31/12/2011

- Prof. Carlo Collivignarelli *[Signature]*
- Dott. Siro Corezzi *[Signature]*
- Dott. Federico Crescenzi **ASSENTE**
- Prof.ssa Barbara Santa De Donno *[Signature]*
- Ing. Francesco Di Mino *[Signature]*
- Avv. Luca Di Raimondo **ASSENTE**
- Ing. Graziano Falappa *[Signature]*
- Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini *[Signature]*
- Arch. Antonio Gatto *[Signature]*
- Prof. Antonio Grimaldi *[Signature]*
- Ing. Despoina Karniadaki **Assente**
- Dott. Andrea Lazzari *[Signature]*
- Arch. Sergio Lembo *[Signature]*
- Arch. Salvatore Lo Nardo *[Signature]*
- Arch. Bortolo Mainardi *[Signature]*
- Avv. Michele Mauceri *[Signature]*
- Dott. Antonio Mercuri *[Signature]*
- Ing. Arturo Luca Montanelli *[Signature]*

Ing. Francesco Montemagno

F. Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

V. Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

X. Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

P. Saraceno

Dott. Franco Secchieri

F. Secchieri

Arch. Francesca Soro

F. Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

F. Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

R. Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di No 10 fogli è conforme al
suo originale. 26/01/12
Roma, li



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 0001292 del 11/04/2012

Pratica N:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0009048 del 16/04/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: Trasmissione Parere n.903 del 30 marzo 2012 - Autostrada Siracusa - Gela - Lotto 8 (Modifica) Variante tra le prog. Km 4 + 778,80 e Km 8 + 832,984 - Parere art.9 - Proponente: Consorzio per le Autostrade Siciliane

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. Gab/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 30 marzo 2012.

Il Segretario della Commissione
(Avv. Sandro Campilongo)

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-02_2012-0049.DOC

La presente copia fotostatica composta
di N° 9 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 10 APR 2012

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Autostrada Siracusa - Gela. Lotto 8 (Modifica)
Variante tra le prog. km 4 + 778,80 e km 8 + 832,984

Parere art. 9

Parere n. 903
del 30 marzo 2012

Proponente:	Consorzio per le Autostrade Siciliane
Regione:	Sicilia
Province:	Siracusa

Roma, 30 Marzo 2012

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/3694 del 16/02/2012, acquisita al prot. CTVA/562 del 16/02/2012, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti Direzione) ha richiesto chiarimenti alla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale (d'ora in avanti Commissione) in merito al Parere CTVA n. 837 del 15/12/2011 relativo alla "Procedura di Verifica di Ottemperanza al decreto di VIA positivo con prescrizioni n. DVA/DEC/2011/162 del 15/04/2011 - Progetto Definitivo denominato "Autostrada Siracusa-Gela. Lotto 8 (Modica) - Variante tra le prog. Km 4+778,80 e km 8+832,984" del Consorzio per le Autostrade Siciliane;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/1-12/2011 del 19/07/2011 ed i successivi decreti di nomina;

PRESO ATTO che:

- in merito all'intero progetto relativo ai tronchi II e III dell'autostrada Siracusa - Gela, da Rosolini a Gela Est, articolati ciascuno in cinque lotti, è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale con Decreto VIA n. 6912 del 21 gennaio 2002;
- con nota prot. 129 del 28/01/2008 la Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali di Ragusa ha segnalato la presenza di evidenze archeologiche interessate dal tracciato del lotto 8;
- in data 20 giugno 2008, il Consorzio per le Autostrade Siciliane ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATTM) istanza di verifica dell'ottemperanza al DEC/VIA/6912 del 21 gennaio 2002 del progetto esecutivo "Autostrada Siracusa-Gela. Tronco II Rosolini - Ragusa. Tronco II Ragusa - Gela Est. Lotti n. 6+7 Ispica - Viadotti Scardina e Salvia n. 8 Modica", acquisita al prot. n. DSA-2008-19100 del 9 luglio 2008;
- con successiva nota prot. 2800 del 29/07/2008 la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali ha approvato la variante tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,984;

- in merito all'ottemperanza alle suddette prescrizioni del Decreto VIA n. 6912 del 21/01/2002 la allora Commissione VIA si è espressa con parere n. CTVA/180 del 12.12.2008 relativo all'Autostrada Siracusa Gela - dal km 41+396 al km. 132+200;
- a seguito dei contatti intercorsi con la Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali di Ragusa il Proponente, Consorzio per le Autostrade Siciliane, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 163/2006 in data 24/03/2010, concernente il progetto definitivo - Autostrada Siracusa - Gela.- Lotto 8 (Modica)- Variante tra le progr. Km 4+778,80 e Km 8+832,984 - da realizzarsi nella Provincia di Ragusa;
- la Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS, con parere 562 del 29/10/2010, ha espresso parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto definitivo autostrada Siracusa - Gela.- lotto 8 (Modica) - variante tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,984, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, condizionato all'ottemperanza di alcune prescrizioni;
- il Ministero dei Trasporti con nota prot. 3527 del 28/01/2011, acquisita al prot. CTVA/2011/351 del 09/02/2011, ha chiarito il "regime normativo per il proseguimento dell'iter amministrativo concernente l'istruttoria VIA del progetto definitivo dell'infrastruttura: "Autostrada SR - Gela. Lotto 8 Modica. Variante tra le progr. Km. 4+778,80 e Km. 8 + 832,98. Nota prot. n. 35051/DATE del 21/12/10 trasmessa dal Consorzio per le Autostrade Siciliane" come segue: "Per il prosieguo dell'iter amministrativo concernente la variante in oggetto indicata, per le opere il cui progetto definitivo non sia stato approvato dal CIPE, il Proponente possa avvalersi della disciplina prevista dal d.p.r. 616/77 come modificato dal d.p.r. 383/94 senza necessità di ricorrere, a tal fine, alla procedura speciale prevista dal codice degli appalti per le infrastrutture strategiche";
- successivamente, sullo stesso progetto definitivo autostrada Siracusa - Gela.- lotto 8 (Modica) - variante tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,984, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con il Decreto n. DVA/DEC/2011/162 del 15/04/2011, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni indicate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- la Regione Siciliana, successivamente all'emissione del suddetto decreto, ha trasmesso il proprio parere n. 17357 del 23/03/2011, favorevole con prescrizioni;
- il MATTM ha integrato, con Decreto n. DVA/DEC/2011/525 del 22/09/2011, il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale n. DVA/DEC/2011/162 del 15/04/2011 con l'indicazione delle prescrizioni della Regione Siciliana;

PRESO ATTO che:

- il proponente ha trasmesso con nota prot. n. 16370 del 15/07/2011, acquisita al prot. DVA/2011/19528 del 02/08/2011 la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza in riferimento al decreto di VIA positivo con prescrizioni n. DVA/DEC/2011/162 del 15/04/2011;
- la Direzione con nota prot. DVA/2274 del 12/09/2011, acquisita al prot. CTVA/3098 del 13/09/2011, ha chiesto alla Commissione di dare seguito alla richiesta del proponente di verifica dell'ottemperanza delle prescrizione contenute nel DVA/DEC/2010/162 del 15/04/2011;
- il decreto n. DVA/DEC/2011/162 del 15/04/2011 prevede che la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla lettera A) (da 1 a 17) sia di esclusiva competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare mentre le prescrizioni di cui alla lettera B) devono essere verificate congiuntamente al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- in data 02/11/2011 si è svolta una riunione presso la sede della Commissione con un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel corso della quale è stata anticipata la volontà del suddetto Ministero di esprimersi favorevolmente in merito all'ottemperanza delle prescrizioni B1, B2, B3, B4, B5 e B6;
- in data 15/12/2011 la Commissione con parere 837 del 15/12/2011, ha espresso "RITIENE":
 - Ottemperate le prescrizioni da A1 a A17;
 - Ottemperate le prescrizioni B1, B2, B4, B5; B6 del DVA/DEC/2010/162 del 15/04/2011 per quanto di competenza restando in attesa della formalizzazione del parere del MiBAC;
 - Non ottemperata la prescrizione n. B3 del DVA/DEC/2010/162 del 15/04/2011"

CONSIDERATA la richiesta di chiarimenti della Direzione - nota prot. DVA/3694 del 16/02/2012 - in merito alle prescrizioni B3 e B6 di seguito riportata:

Per quanto riguarda la prescrizione B3), questa è composta di due parti: "La progettazione esecutiva dovrà tenere conto di quanto sopra espresso (Prima parte) e recepire, per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e naturalistici caratterizzanti il paesaggio, eventuali nuove indicazioni che potranno essere oggetto di una Convenzione da stipulare tra il Consorzio per le Autostrade Siciliane, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e l' "Azienda Forestale" (Seconda parte).

Al riguardo la valutazione di codesta Commissione, sembra riferirsi solo alla seconda parte della citata prescrizione in quanto, nel tenere conto che la Convenzione è in corso di formalizzazione per il lotto 9 e che la stessa potrà essere estesa anche alla realizzazione del lotto in oggetto di verifica, dichiara: "Tutto ciò valutato la prescrizione B3 del Decreto DVA -2011-1 62 del 15/04/2011 può ritenersi non ancora ottemperata".

Invece, nulla si dichiara circa l'ottemperanza della prima parte della citata prescrizione B3).

Per quanto riguarda la prescrizione B6), la valutazione di codesta Commissione recita:

"Tutto ciò valutato, la prescrizione B6 del Decreto DVA-2011-162 del 15/04/2011 può ritenersi ottemperata/non ottemperata".

Si chiede al riguardo di chiarire se la prescrizione sopra detta è ottemperata o non ottemperata.

VALUTATO che:

con riferimento alla prescrizione n. B3:

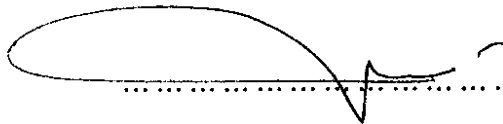
la prescrizione è composta di due parti: "La progettazione esecutiva dovrà tenere conto di quanto sopra espresso (Prima parte) e recepire, per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e naturalistici caratterizzanti il paesaggio, eventuali nuove indicazioni che potranno essere oggetto di una Convenzione da stipulare tra il Consorzio per le Autostrade Siciliane, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e l' "Azienda Forestale" (Seconda parte).

Questa prescrizione può considerarsi nel suo complesso PARZIALMENTE OTTEMPERATA.

La prima parte della prescrizione, infatti, che si riferisce ai contenuti della progettazione esecutiva, è stata positivamente valutata nella fase istruttoria della VO ed è da considerarsi "OTTEMPERATA".

Viceversa, la seconda parte della prescrizione, che si riferisce al recepimento di "eventuali nuove indicazioni che potranno essere oggetto di una Convenzione tra il Consorzio per le Autostrade Siciliane, la

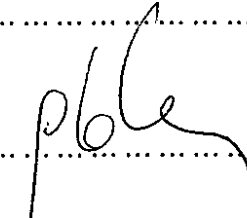
Presidente
Guido Monteforte Specchi



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

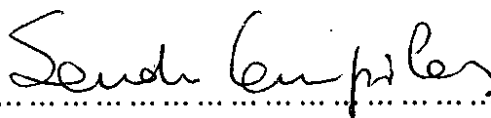
Dott.r Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



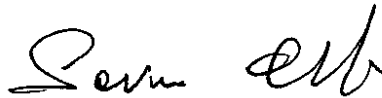
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

ASSENTE

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



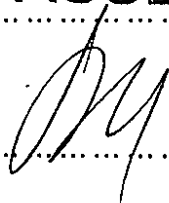
Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

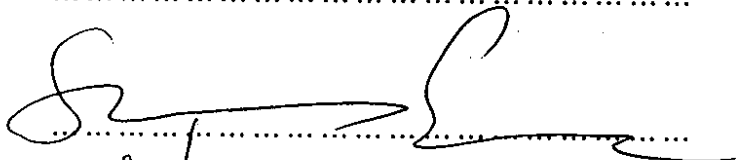
Dott. Gualtiero Bellomo



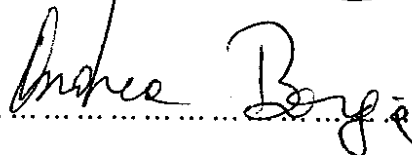
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia

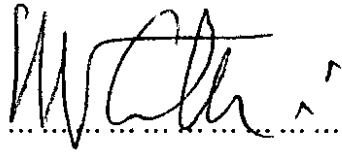


Ing. Silvio Bosetti

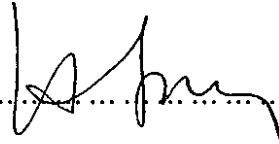
ASSENTE



Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



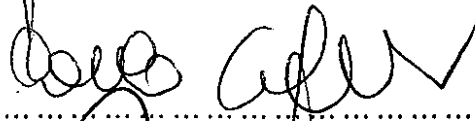
Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello



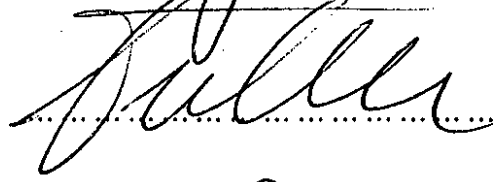
Prof. Carlo Collivignarelli




Dott. Siro Corezzi



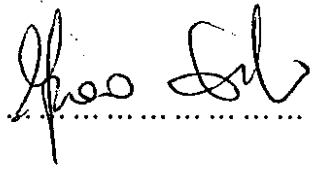
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



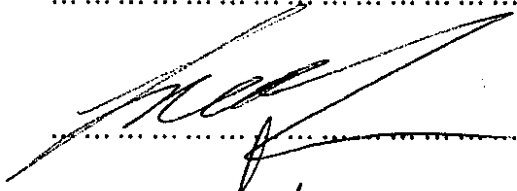
Ing. Francesco Di Mino



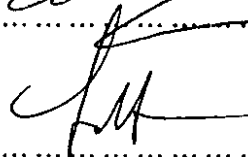
Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

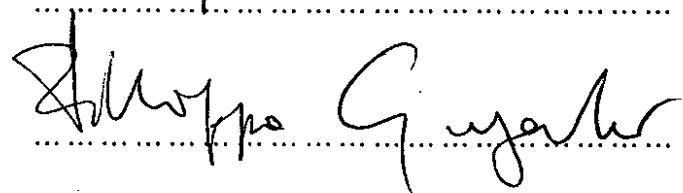
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini



Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

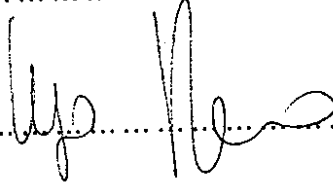
Ing. Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

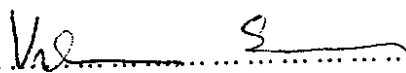
Cons. Roberto Proietti

ARROVATE

Dott. Vincenzo Ruggiero



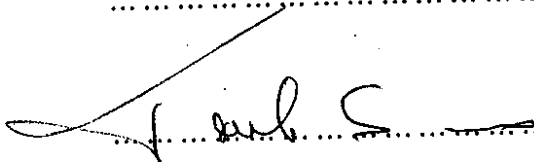
Avv. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

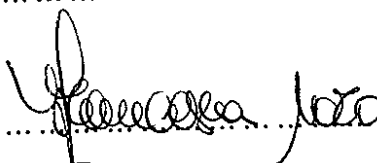
Dott. Paolo Saraceno



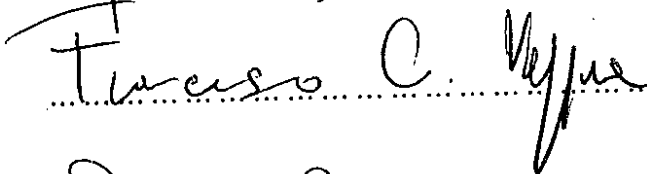
Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

